

COMUNE DI CORDIGNANO

PROVINCIA DI TREVISO

Relazione tecnica sulla gestione Rendiconto 2019

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 in data 25.03.2020

INDICE

- 1) **PREMESSA** pag. 3
- a) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
 - b) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo
- 2) **RELAZIONE TECNICA** pag. 5
- a) Criteri di valutazione
 - b) Principali voci del conto di bilancio
 - c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie
 - d) Elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione
 - e) Residui con anzianità superiore ai 5 anni
 - f) Anticipazione di tesoreria
 - g) Elenco diritti reali di godimento
 - h) Elenco enti e organismi strumentali
 - i) Elenco partecipazioni dirette
 - j) Crediti e debiti enti strumentali e partecipate
 - k) Contratti relativi a strumenti finanziari derivati
 - l) Elenco garanzie a favore di enti
 - m) Elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare
 - n) Gli elementi richiesti dall'art.2427, dagli altri articoli del codice civile, dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili
 - o) Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione

1. PREMESSA

a) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti, alla quale ha partecipato anche il Comune di Cordignano dall'anno 2014. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macro aggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

b) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2. RELAZIONE TECNICA

a) criteri di valutazione

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

b) principali voci del conto del bilancio

Entrata

- Imposta municipale Unica (IMU)

L'accertamento IMU, pari ad Euro 594.936,86, è stato accertato al netto della quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà comunale a carico del Comune di Cordignano quantificata in Euro 182.832,23.

-Tassa sui Servizi Indivisibili (Tasi)

L'accertamento TASI, pari ad Euro 374.092,74 è relativo alle fattispecie imponibili con esclusione dell'abitazione principale e della quota relativa agli immobili locati a residenti (30%) che viene erogata dallo Stato tramite il Fondo di Solidarietà Comunale.

-Fondo Sperimentale di Riequilibrio/Fondo di solidarietà comunale

L'importo accertato è pari ad Euro 942.646,85.

-Addizionale Comunale all'Irpef

Per il Comune di Cordignano il gettito accertato per il 2019 è di Euro 449.302,25.

- Imposta sulla pubblicità

A seguito della stipula dal contratto con il concessionario Step s.r.l. (Rep. 91 in data 11.11.2016), l'aggio minimo garantito risulta pari ad Euro 41.000,00.

L'importo accertato per l'anno 2019 è pari ad Euro 50.318,45, al lordo di spese e aggio del Concessionario.

-altre voci significative dell'entrata:

canoni rete gas	Euro 78.243,45
canoni di locazione e affitti	Euro 42.475,57
proventi tagli ordinari di boschi	Euro 28.671,36
servizio mensa scolastica	Euro 230.839,35

trasposto scolastico Euro 35.402,63
 contributo per impianto fotovoltaico Euro 24.159,05
-entrate da redditi di capitale

La somma accertata di Euro 63.901,61 è relativa al dividendo annuale erogato dalla società partecipata Asco Holding Spa.

-rimborsi ed altre entrate correnti:

rimborso spese elettorali Euro 18.496,58
 rimborso dall'Ato per investimenti pregr. rete idrica Euro 18.313,61
 rimborso rette ricovero Euro 42.679,48
 proventi per la concessione della farmacia comunale Euro 12.200,00
 rimborso servizio nettezza urbana Euro 18.000,00

Uscita

Classificazione delle spese correnti			
macroaggregati		2018	2019
101	Redditi lavoro dipendente	985.919,90	1.074.357,33
102	Imposte e tasse	86.719,13	88.334,52
103	Acquisto di beni e servizi	1.378344,03	1.334.652,43
104	Trasferimenti correnti	427.477,91	383.869,27
107	Interessi passivi	78.714,22	73.260,84
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.255,81	6.299,06
110	Altre spese correnti	77.126,00	68.812,55
	Totale spese correnti	3.035.557,00	3.029.586,00
	- fondo pluriennale vincolato	26.334,71	20.408,11
	Totale spese correnti	3.061.891,71	3.049.994,11

- spese per il personale

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, la quale dispone che gli enti soggetti al patto di stabilità devono assicurare la riduzione delle spese per il personale rispetto alla media del triennio 2011/2013.

	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2018
spesa macroaggr. 101	1.132.338,85	1.090.242,39	1.055.209,35	1.074.357,33
altr forme di lavoro incluse macroaggr. 103				0,00
irap	74.822,93	72.213,00	70.049,85	75.634,50
spese di personale escluse	55.464,13	19.602,60	19.758,10	46.197,29
totale spese di personale	1.151.697,65	1.142.852,79	1.105.501,10	1.103.794,54
<i>riconciliazione a seguito applicazione principi contabili</i>				
				-
media triennio 2011/2013 - D.L. n.90/2014				1.133.350,51
Totale riconciliato	1.151.697,65	1.142.852,79	1.105.501,10	1.013.651,26

- altre voci significative

Mezzi propri:		
- avanzo di amministrazione	322.928,63	
- avanzo del bilancio corrente (e. correnti per invest)	42.500,00	
- alienazione di beni		
- proventi da permessi a costruire	113.226,14	
- proventi per migliorie boschive	2.949,23	
-altre entrate di carattere urbanistico	0,00	
- Fondo pluriennale vincolato 2018	914.708,20	
<i>Totale</i>		<u>1.396.312,20</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui	0,00	
- contributi U.E.	0,00	
- contributi regionali	2.552,24	
- contributi Stato	140.000,00	
-contributi imprese	139.750,00	
<i>Totale</i>		<u>282.302,23</u>
Totale risorse		1.678.614,44
<hr/>		
Impieghi al titolo II della spesa		1.273.188,76
F.P.V. di parte capitale		914.708,20
Totale impieghi		1.653.465,34

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/11, il Rendiconto riporta “informazioni sulle principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d’anno, comprendendo l’utilizzazione di fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al primo gennaio dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente”.

Il testo unico sull’ordinamento degli enti locali definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l’esigenza dell’Amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti può subire variazioni nel corso dell’esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell’organo consiliare. Oltre a ciò, l’Organo Consiliare delibera anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell’esercizio.

Principali variazioni di bilancio effettuate nell’esercizio	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
Variazione di bilancio n. 1	C.C.	5	19.03.2019
Variazione di bilancio n. 2	C.C.	9	23.04.2019
Assestamento generale – variazione di bilancio n. 3	C.C.	14	30.07.2019
Variazione di bilancio n. 4	G.C.	104	30.07.2019
Variazione di bilancio n. 5	C.C.	30	27.09.2019
Variazione di bilancio n. 6	C.C.	36	05.11.2019
Variazione di bilancio n. 7	C.C.	38	26.11.2019

d) elenco quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione:

COMUNE DI CORDIGNANO

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.084.862,52
RISCOSSIONI	(+)	778.276,18	4.089.720,42	4.867.996,00
PAGAMENTI	(-)	457.586,15	4.248.381,72	4.705.967,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.246.891,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.246.891,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	132.817,44	438.594,04	571.411,48
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	53.092,90	670.242,93	723.335,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			20.408,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			380.276,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			694.282,21
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				186.031,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				2.000,00
Altri accantonamenti				98.758,61
			Totale parte accantonata (B)	286.789,68
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.203,01
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	404.289,52
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

La quota accantonata per Euro 286.789,68 si riferisce a:

- accantonamento a Fondo Crediti di dubbia esigibilità per Euro 186.031,07=
- accantonamento per indennità di fine mandato Sindaco per Euro 9.758,61=
- accantonamento per contenzioso per Euro 2.000,00=
- accantonamento per spese personale alte professionalità (2014 - 2019) per Euro 24.000,00=;
- accantonamento per rinnovi contrattuali segretario (2014 – 2019) per Euro 6.000,00=;
- accantonamento per rinnovi contrattuali personale dipendente per Euro 13.000,00=;
- altri accantonamenti (impianto semaforico Via Trento/Montenero) per Euro 46.000,00=.

e) residui con anzianità superiore ai 5 anni

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
Titolo I				68.493,30		235.375,76	303.869,06
Titolo II			400,00			8.294,00	8.694,00
Titolo III				13.000,00	15.388,21	81.465,48	109.853,69
Titolo IV					22.995,00	105.000,00	127.995,00
Titolo V				12.540,93		0,00	12.540,93
Titolo VI						0,00	0,00
Titolo IX						8.458,80	8.458,80
Totale	0,00	0,00	400,00	94.034,23	38.383,21	438.594,04	571.411,48

RESIDUI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
PASSIVI							
Titolo I		1.000,00		12.333,57	23.382,66	330.464,05	367.180,28
Titolo II	8.639,28			2.000,00	2.000,00	319.953,06	332.592,34
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	1.024,00		1.762,05		951,34	19.825,82	23.563,21
Totale	9.663,28	1.000,00	1.762,05	14.333,57	26.334,00	670.242,93	723.335,83

Parte Entrata – non risultano crediti con anzianità superiore a 5 anni

Parte Uscita – € 2.139,28 - trattasi di somme impegnate per incarichi professionali finalizzati alla redazione del piano acustico comunale; - € 6.500,00 somma impegnata per l'incarico di redazione del frazionamento di aree espropriate per viabilità comunale; - € 800,00 deposito cauzionale, - € 224,00 restituzione depositi cauzionali.

Si sottolinea che non vi sono crediti inesigibili stralciati dal conto di bilancio di cui all'art.11 c.4 lett. n. del D.Lgs. n.118/2011.

f) anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'anno 2019 non si è reso necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

g) elenco diritti reali di godimento

Non vi sono diritti reali di godimento.

h) elenco enti e organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Asco Holding s.p.a.	232.340.341,00	www.ascoholding.it	SI
Piave Servizi s.r.l.	41.722.510,00	www.piaveservizisrl.it	SI
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	2.703.019,69	www.aato.venetorieta.it	SI
C.I.T. – Consorzio Igiene del Territorio	4.529.513,00	www.bacivotv1.it	SI
G.A.L. Altamarca	34.903,00	www.galaltamarca.it	SI
Consorzio Intercomunale Fognatura Sinistra Piave	7.014.329,00	no	no

i) elenco partecipazioni dirette

SOCIETA' / ENTI PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Asco Holding s.p.a.	0,32%
Piave Servizi s.r.l.	3,0122%
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	0,0085%
C.I.T. – Consorzio Igiene del Territorio	2,30%
G.A.L. Altamarca	1,35%
Consorzio Intercomunale Fognatura Sinistra Piave	39,17%

j) crediti e debiti enti strumentali e partecipate

Le società partecipate del Comune di Cordignano, nell'ambito del processo di razionalizzazione di cui all'art.1, comma 612 della Legge n.190/2014, con conseguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 34 del 27.07.2015 (approvazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente ed indirettamente posseduta dal Comune di Cordignano nell'anno 2015)
- n. 3 del 18.04.2016 (redazione piano razionalizzazione partecipate del Comune di Cordignano, ex art. 1 comma 612, Legge 190/2014)
- n. 22 del 26/09/2017 (revisione straordinaria come previsto dall'ex art.24 del D.Lgs n. 175/2016, modificato dal D.Lgs. n. 100/2017)

- n. 14 del 17.07.2018 (approvazione delle modifiche allo statuto della società partecipata Asco Holding spa)
- n. 23 del 28.09.2018 (riapprovazione/ricognizione a seguito sentenza T.A.R. con aggiornamenti/specificazioni a seguito della recente modifica statutaria di Asco Holding spa del 23.07.2018)
- n. 13 del 30.07.2019 (approvazione trasformazione di Piave Servizi da Srl a Spa modifiche allo statuto sociale, del patto parasociale tra i comuni soci di Piave Servizi e del regolamento per la costituzione ed il funzionamento del "Comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo". Deliberazioni inerenti e conseguenti)
- n. 35 del 05.11.2019 (adempimenti conseguenti alla sentenza del consiglio di stato n. 578/2019. Approvazione modifiche allo statuto di Asco Holding spa)
- n. 48 del 27.12.2019 (razionalizzazione periodica delle società partecipate possedute al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016)
risultano essere oggetto di razionalizzazione al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 le seguenti società:
- Asco Holding s.p.a
- Piave Servizi Spa

In ordine all'informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci di cui all'art. 6 c.4, del D.L. n.95/06.07.2012, convertito nella Legge n.135/07.08.2012, si rappresenta quanto segue:

- Asco Holding s.p.a

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

- G.A.L. Altamarca

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

- Piave Servizi s.r.l.

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: fatture per € 2.893,94

Debito nei confronti del Comune di Cordignano:

Euro 26.305,14 Mutui e ristori al 31.12.2019;

Euro 160.050,27 Mutui e ristori IVA compresa oltre il 31.12.2019;

- Consorzio Intercomunale Fognatura

Credito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

Debito nei confronti del Comune di Cordignano: €0,00

k) contratti relativi a strumenti finanziati derivati

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

l) elenco garanzie a favore di enti

Non risultano in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

m) elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare

Per quanto riguarda l'elenco dei beni del patrimonio immobiliare si rinvia all'inventario comunale conservato agli atti.

n) gli elementi richiesti dall'art.2427, dagli altri articoli del codice civile, dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili

Si rinvia a quanto illustrato nello stato patrimoniale, conto economico e nella presente relazione.

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie. Venendo al *criterio effettivamente adottato* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo avere individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi e calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio (media semplice).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)	Rendiconto 2019
1 - Tributi	149.336,41
2 - Trasferimenti correnti	0,00
3 - Entrate extratributarie	36.694,66
4 - Entrate in conto capitale	0,00
5 - Riduzione di attività finanziarie	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00
7 - Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00
9 - Entrate C/terzi e partite di giro	0,00
Totale	186.031,07

La composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, accantonato per complessivi Euro 186.031,07=, risulta così ripartita:

- 1-Tributi - Euro 149.336,41= con riferimento a ruoli coattivi ICI-IMU-TASI;
- 3-Entrate extratributarie – Euro 36.694,66 di cui:
 - Euro 2.386,53= con riferimento a ruoli coattivi servizi scolastici;
 - Euro 12.673,68= con riferimento a ruoli coattivi C.d.S. e sanzioni amministrative (famiglie/imprese)
 - Euro 21.634,45= con riferimento a accantonamenti previsti per legge per rimborso rette ricovero, proventi servizi scolastici, assistenza domiciliare, servizi pasti agli anziani, fitto alloggi, proventi da sfruttamento cave.

Analisi della gestione economico patrimoniale

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati di gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi

derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il Conto Economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 e secondo i principi di cui all'allegato n. 4/3.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria e giunge al risultato economico finale.

Il risultato di esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva nelle tre sezioni della struttura scalare:

-gestione caratteristica (differenza tra componenti positive e negative della gestione) che presenta un saldo positivo pari ad Euro 156.562,86 determinata dalla differenza tra le risorse acquisite attraverso trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi;

-gestione finanziaria che presenta un saldo negativo pari ad Euro -9.358,23 determinato principalmente da una differenza tra i proventi distribuiti dalla Società partecipata Asco Holding Spa (Euro 63.901,61) e gli interessi passivi da indebitamento (euro 73.260,84);

-gestione straordinaria che presenta un saldo positivo di Euro 5.241,51 determinata principalmente dal riaccertamento dei residui attivi e passivi

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.669.323,00	1.650.872,99		
2	Proventi da fondi perequativi	942.646,85	958.545,77		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	279.193,22	285.395,69		
a	Proventi da trasferimenti correnti	92.083,61	131.473,09		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	187.109,61	153.922,60		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	592.559,30	608.110,59	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	169.793,24	157.445,12		
b	Ricavi della vendita di beni	31.407,23	48.662,39		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	391.358,83	402.003,08		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	208.511,59	148.497,68	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.692.233,96	3.651.422,72		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	106.181,65	145.025,27	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.176.686,20	1.170.732,61	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	31.722,63	31.398,67	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	397.873,12	439.679,13		
a	Trasferimenti correnti	397.873,12	439.679,13		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.061.230,97	975.994,20	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	638.706,13	351.702,97	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	77.454,91	42.194,99	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	479.079,85	305.933,22	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	82.171,37	3.574,76	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	66.223,33	15.223,33	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	57.047,07	64.106,03	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.535.671,10	3.193.862,21		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		156.562,86	457.560,51		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	63.901,61	58.104,70	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	63.901,61	58.104,70		
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1,00	0,85	C16	C16
Totale proventi finanziari		63.902,61	58.105,55		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	73.260,84	78.714,22	C17	C17
a	Interessi passivi	73.260,84	78.714,22		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		73.260,84	78.714,22		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-9.358,23	-20.608,67		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	37.776,53	214.345,74	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	2.552,24			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	32.275,06	170.149,39		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		42.000,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	2.949,23	2.196,35		
	Totale proventi straordinari	37.776,53	214.345,74		
25	Oneri straordinari	32.535,02	12.626,91	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	17.945,56	12.626,91		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	14.589,46			E21d
	Totale oneri straordinari	32.535,02	12.626,91		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	5.241,51	201.718,83		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	152.446,14	638.670,67		
26	Imposte (*)	75.757,73	70.227,68	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	76.688,41	568.442,99	23	23

Lo Stato Patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni avvenute rispetto alla consistenza iniziale.

Attivo

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3 con il metodo del patrimonio netto. Si è provveduto pertanto all'allineamento dei valori delle partecipazioni in Piave Servizi ed in Asco Holding rivalutandone il valore e portandolo rispettivamente ad Euro 1.400.519,14 ed Euro 771.004,95. Detta rivalutazione ha alimentato l'apposita voce del patrimonio netto per Euro 1.534.668,09.

Si è provveduto, inoltre, a seguito della rilevazione dell'organismo partecipato Consorzio Intercomunale Fognatura Sinistra Piave, in cui l'Ente detiene il 39,17% del capitale sociale, ad inserire il valore di detta partecipazione in ottemperanza ai corretti principi contabili e secondo le indicazioni di cui all'allegato A3 del D.Lgs. 118/2011, punto 4.36. In contrapposizione all'iscrizione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata rilevata la rettifica effettuata in apposita voce del patrimonio netto per complessivi Euro 2.747.512,67= come da seguente scrittura contabile:

1.2.3.01.05.01.001 Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle amministrazioni locali	a	2.1.2.04.99.01.001 Altre riserve distintamente indicate n.a.c	
S.P. attivo B) IV 1 b		S.P. passivo A) II b	2.747.512,67

La voce dell'attivo circolante, relativo ai crediti, ha subito un decremento principalmente dovuto all'incasso di contributi e di crediti

Passivo

La consistenza del patrimonio netto ha subito un incremento in quanto nelle riserve sono confluiti gli oneri di urbanizzazione, l'aumento del valore delle partecipazioni ed il risultato economico d'esercizio come da prospetto sotto indicato:

patrimonio netto al 01/01/2019	12.560.934,19
quota permessi a costruire non destinata a spesa corrente anno 2019	113.226,14
allineamento valore immob. Fin. Metodo patrimonio netto	1.534.668,09
rettifiche da errori contabili esercizi precedenti - allineamento valore immobilizzazioni finanziarie	2.747.512,67
risultato di esercizio 31/12/2019	76.688,41
TOTALE Patrimonio Netto al 31/12/2019	17.033.029,50

I debiti da finanziamento risultano decrementati dell'importo di Euro 105.864,40 a seguito del pagamento delle quote capitale anno 2019.

I conti d'ordine riguardano gli impegni confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato per Euro 380.276,58 e per depositi cauzionali per Euro 31.387,36 detenuti presso il Tesoriere Comunale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	85.759,11	57.290,33	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	163.427,34	76.719,34	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	249.186,45	134.009,67		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	Beni demaniali	5.268.017,07	5.299.431,83		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	4.409.778,07	4.409.826,40		
1.9	Altri beni demaniali	858.239,00	889.605,43		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.706.264,70	8.636.345,99		
2.1	Terreni	2.476.751,12	2.476.751,12	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	5.218.465,48	5.226.447,33		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	59.954,82	70.381,90	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	32.805,97	29.616,76	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	17.399,99			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.839,19	11.959,58		
2.7	Mobili e arredi	39.388,37	28.489,05		
2.8	Infrastrutture	846.659,76	792.700,25		
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.742.586,66	3.206.740,16	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	17.716.868,43	17.142.517,98		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	4.919.036,76	636.856,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	4.919.036,76	636.856,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4.919.036,76	636.856,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	22.885.091,64	17.913.383,65		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	154.532,65	193.124,44		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	154.532,65	193.124,44		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	136.689,00	534.605,92		
a	verso amministrazioni pubbliche	136.689,00	251.605,92		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti		283.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	32.525,00	30.411,86	CII1	CII1
4	Altri Crediti	49.092,83	51.443,30	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	3.294,23	14.651,79		
c	altri	45.798,60	36.791,51		
	Totale crediti	372.839,48	809.585,52		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.246.891,25	1.084.862,52		
a	Istituto tesoriere	1.246.891,25	1.084.862,52		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	12.540,93	14.951,65	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.259.432,18	1.099.814,17		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.632.271,66	1.909.399,69		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.517.363,30	19.822.783,34		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	34.354,46	34.354,46	AI	AI
II	Riserve	16.921.986,63	11.958.136,74		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	9.710.801,37	4.860.177,62	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	1.198.361,20	1.198.361,20	AlI, AlII	AlI, AlII
c	da permessi di costruire	2.056.977,98	1.943.751,84	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.955.846,08	3.955.846,08		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	76.688,41	568.442,99	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		17.033.029,50	12.560.934,19		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	9.758,61	7.035,28	B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	91.000,00	27.500,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		100.758,61	34.535,28		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.830.264,12	1.936.128,52		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.830.264,12	1.936.128,52	D5	
2	Debiti verso fornitori	476.132,46	312.022,41	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	57.325,47	78.127,90		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	20.089,05	63.888,43		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	37.236,42	14.239,47		
5	Altri debiti	189.877,90	149.403,27	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	23.839,89	21.974,98		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.065,34	13.122,41		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	147.972,67	114.305,88		
TOTALE DEBITI (D)		2.553.599,95	2.475.682,10		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	4.829.975,24	4.751.631,77	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.829.975,24	4.751.631,77		
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.641.579,31	4.696.275,83		
b	da altri soggetti	188.395,93	55.355,94		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		4.829.975,24	4.751.631,77		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		24.517.363,30	19.822.783,34		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	380.276,58	914.708,20		
	2) Beni di terzi in uso	31.387,36	34.795,59		
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	411.663,94	949.503,79		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)